RASSEGNA STAMPA LA GAZZETTA DEL MOLISE

MARCOLEDI' 25 MAGGIO 2005 PAGINA 7 FOGLIO 1-1

Iniziato ieri il primo corso di informatica per la terza età

Anziani, l'ateneo punta ornamento

Marco Branca

L'Università del Molise si dimostra attenta alle dinamiche del mondo della terza età.

Un connubio nato per caso o che ha delle radici di fondo? Certamente siamo nel campo della seconda tipologia di ipotesi. L'impulso decisivo all'avviamento di questo corso è stata resa necessaria per le richieste, sempre più numerose, di conoscenze informatiche da parte degli iscritti all' associazione culturale e sociale. Da tali richieste, il consiglio di amministrazione di questa associazione si è attivato nel ricercare, con la collaborazione dell'ateneo, una fattiva collaborazione che si è concretizzata tramite questo progetto.

L'avvio ufficiale si è avuto nel pomeriggio di ieri, presso l' aula informatica Cisir con la lezione inaugurale del "primo corso di informatica riservato ai soci della università del Molise per la Terza Età".

Questo è l'esempio di come da una richiesta di conoscenze informatiche, si possa creare una fattiva collaborazione. Ouanto detto è stato reso possibile anche dal presidente Testa, con i docenti dell'Ateneo molisano.

La scelta del coordinatore corso è ricaduta su

Massimo Petrone, delegato del Rettore per le proble-matiche connesse ai servizi della facoltà di economia, informatici e multimediali. Petrone intende offrire la sua massima disponibilità nel garantire e favorire la riuscita di un evento formativo di rilievo e di qualificazione professionale, per altro evento unico nel suo genere nella nostra regione.

Obiettivo del corso è quello di rafforzare le capacità operative, le competenze e le conoscenze necessarie al fine di rendere i partecipanti in grado di utilizzare i più moderni sistemi informatici applicativi. Il tutto

secondo il livello voluto dai fruitori del corso, il mondo della terza età per l'appun-

L'iniziativa è alla sua prima edizione, ma già durante le fasi di organizzazione del progetto, ha riscosso positivi consensi. Posata la prima pietra, l'auspicio è quello di future e fattive nuove collaborazioni tra ateneo e terza età.

